Prova non ghatta

Prova n. 1

COMUNE DI MOLINELLA

SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER ASSUNZIONE DI EDUCATORI A TEMPO DETERMINATO

PROVA SCRITTA 14 LUGLIO 2025

1) Nello strumento regionale di autovalutazione (Allegato 2 alla Delibera Reg. applicativa alla LR 19/2016), i criteri "intenzionalità, significatività e continuità, varietà e coerenza" sono propri della dimensione:

a) servizio, famiglie e territorio;
b) organizzazione del contesto educativo;
c) funzionamento del gruppo di lavoro.

2) Qual è il fondamento normativo che istituisce formalmente il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e ne regolamenta le funzioni a livello nazionale?

a) L. 104/1992, art. 12 e 13 e D.Lgs. 66/2017;
b) Delibera regionale N. 1564 del 16/10/2017;
c) Legge 10 marzo 2000, n. 62.

3) I "Domini" richiamati nelle Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento, adottate con decreto interministeriale del 14 settembre 2022, corrispondono alle "Dimensioni" del nuovo PEI e nello specifico il dominio "Autonomia Personale e Sociale" corrisponde alla dimensione:

a) Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento;
b) Comunicazione / Linguaggio;
c) Autonomia/Orientamento.

4) Due concetti assumono un particolare rilievo per chiarire l'attività tutoria dell'adulto nei confronti del bambino e sono:

a) format e scaffolding;
b) empowermet e tutoring;
c) format e empowerment.

5) Per Elinor Goldschmied il Cestino dei Tesori è una pratica educativa che prevede la raccolta di oggetti per renderli utilizzabili ed esplorabili per i bambini che riescono a stare seduti ma la studiosa mette in evidenza inoltre che:

a) il ruolo dell'adulto è di dare sicurezza attraverso la sua presenza attenta ma non intrusiva;
b) il ruolo dell'adulto è quello di raccogliere maggior materiale possibile indipendentemente dal tipo di materiale selezionato;
c) il ruolo dell'adulto è quello di sollecitare continuamente il bambino che non esplora il materiale.

6) Il modello teorico dei "Contenitori Educativi" è stato studiato e proposto in chiave formativa all'interno dei servizi educativi per l'infanzia da:

a) Giuseppe Nicolodi;
b) Mariagrazia Contini;
c) Jean Piaget;

7) La definizione *"l'osservatore si presenta sul campo senza un elenco predisposto di comportamenti e registra liberamente ciò che osserva, attraverso la stesura di resoconti narrativi descrivendo in modo accurato i comportamenti osservati"* è relativa a:

a) metodo osservativo libero;
b) metodo osservativo quantitativo;
c) metodo osservativo qualitativo.

COMUNE DI MOLINELLA

8) Secondo la teoria dello sviluppo sensomotorio, la differenziazione mezzi/fini in atti intenzionali, a esempio la ricerca di un oggetto nascosto, avviene per Piaget nel:
a) sottostadio III reazioni circolari secondarie;
b) sottostadio V reazioni circolari terziarie;
c) sottostadio IV coordinazione delle reazioni circolari secondarie.

9) Secondo la procedura della Strange Situation di Ainsworth e Bell, i bambini che non cercano di stare vicir alla madre quando sono soli con lei, non mostrano particolare disagio quando sono lasciati soli con l'estranec che non ricercano la mamma quando ritorna, hanno un tipo di attaccamento:
a) sicuro;
b) insicuro ansioso - ambivalente;
c) insicuro ansioso - evitante.

10) Quale studioso sostiene che l'apprendimento del linguaggio dipende dall'acquisizione delle conoscenz necessarie per attivare la creatività linguistica ossia la capacità di produrre e comprendere frasi mai udit prima
a) Chomsky;
b) Skinner;
c) Bruner.

11) In accordo con le linee guida del sistema integrato 0/6 la progettazione o la ri-progettazione degli spa: deve tenere conto di alcuni criteri guida da contestualizzare nelle diverse strutture tra i quali:
a) sicurezza e accessibilità per tutti i bambini, inclusività, riconoscibilità;
b) flessibilità, gradevolezza, economicità e risparmio;
c) sicurezza e accessibilità per tutti i bambini, inclusività solo per i bambini più piccoli.

12) La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) è uno strument sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere e classificare il funzionamento la disabilità delle persone, adottando un modello bio-psico-sociale. Quale di queste sezioni NON fa parte del aree dell'ICF :
a) funzioni corporee;
b) attività e partecipazione;
c) fattori sociali.

13) Per Piaget nel gioco:
a) l'accomodamento prevale sull'assimilazione;
b) i movimenti sono importanti per il divertimento del bambino;
c) l'assimilazione prevale sull'accomodamento.

14) L'effetto pigmalione teorizzato dagli studiosi Rosenthal e Jacobson ci ricorda che nel lavoro educativo:
a) le nostre valutazioni sono tutt'altro che neutrali ed ininfluenti ma giocano un ruolo profondo c condizionamento delle nostre emozioni e di quelle altrui;
b) le nostre valutazioni sono separate e distinte dalle emozioni e non si influenzano;
c) è importante studiare come ci poniamo come educatori con i bambini più fragili.

15) All'interno del nido d'infanzia tra il personale educativo e quello addetto ai servizi generali (collaborato cuochi..) è necessario che sia presente:
a) un rapporto di partecipazione alle esperienze dei bambini;
b) un rapporto di collaborazione e condivisione del progetto educativo e un rispetto delle reciproch competenze;
c) un ordine gerarchico chiaro in termini di ruoli e competenze definito in modo arbitrario d pedagogista.

16) Secondo la Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 704 "Accreditamento dei nidi d'infanzia" in attuazione della L.R.19/2016, i Comuni e gli Enti gestori garantiscono al personale un adeguato numero di ore di formazione e partecipazione del personale al percorso territoriale di valutazione della qualità. Ai fini dell'accreditamento tale standard è indicato in:
a) 10 ore per il personale ausiliario e 20 per il personale educativo;
b) 8 ore per il personale ausiliario e 10 per il personale educativo;
c) 10 ore per il personale ausiliario e 30 per il personale educativo.

17) Quale di queste affermazioni riguardo il progetto pedagogico NON è corretta?
a) è il documento in cui si definisce l'identità e la fisionomia pedagogica del servizio (o di un insieme di servizi), declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico;
b) rappresenta un documento d'impegni con il territorio e un piano generale di azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio;
c) è un documento redatto dal gruppo di lavoro o dalla pedagogista che spiega esclusivamente quello che i genitori si devono aspettare dall'ambientamento al nido.

18) Il Coordinatore Pedagogico secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia:
a) è parte integrante del gruppo di lavoro; ha tra i suoi compiti il monitoraggio e l'organizzazione del lavoro degli operatori e delle attività con i bambini, degli spazi e dei tempi in riferimento al progetto educativo complessivo, attraverso l'osservazione nel corso della quotidianità dei servizi e il sostegno all'evoluzione delle pratiche educative e dell'assetto organizzativo;
b) è parte integrante del gruppo di lavoro; ha tra i suoi compiti il monitoraggio e l'organizzazione del lavoro degli operatori e delle attività con i bambini, degli spazi e dei tempi in riferimento al progetto educativo complessivo, può condurre osservazioni all'interno del nido solo dopo averlo concordato con il personale;
c) non è parte integrante del gruppo di lavoro in quanto la sua funzione è monitorare l'organizzazione del lavoro degli operatori e delle attività in riferimento al progetto educativo complessivo.

19) Le competenze degli educatori che risultano strategiche nella costruzione della relazione con le famiglie possono essere ricomprese in alcune categorie tra le quali:
a) ascolto attivo, autorità e competenza;
b) ascolto empatico, accoglienza e disponibilità attiva;
c) stile educativo dolce, rigidità sulle regole, flessibilità verso i bisogni delle famiglie.

20) Sulla base di quanto riportato dalle ricerche di Howard Gardner, le intelligenze multiple sono:
a) semantica, logica, visuo-spaziale, corporeo-cinestesica, artistica, intrapersonale, interpersonale, naturalistica, esistenziale o teoretica;
b) linguistica, logico-Matematica, visuo-spaziale, corporeo-cinestesica;
c) linguistica, logico-Matematica, visuo-spaziale, corporeo-cinestesica, musicale, intrapersonale, interpersonale, naturalistica, esistenziale o teoretica.

21) Quale tra questi disturbi viene classificato come disturbo del comportamento:
a) disturbo oppositivo provocatorio;
b) disturbo dello spettro autistico;
c) disprassia.

22) Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6 come si declina il valore della democrazia con i suoi valori di rispetto, libertà, responsabilità nei servizi rivolti all'infanzia?
a) nell'esplicitare ai bambini e alle bambine la libertà di scelta dei giochi all'interno degli spazi dei servizi;
b) nell'esplicitare al personale educativo la libertà di scelta dello stile educativo da adottare;
c) nei processi di apprendimento dei bambini, improntati alla valorizzazione della soggettività e della molteplicità dei punti di vista, e nella professionalità degli educatori/insegnanti.

23) Quale delle seguenti affermazioni sulla CAA Comunicazione Alternativa Aumentativa NON è corretta:
a) include diversi sistemi di simboli, sia grafici (immagini, disegni, pittogrammi, parole o lettere) sia gestuali (mimica , gesti o segni manuali);
b) i diversi sistemi di simboli si adattano alle specifiche esigenze di persone con età e competenze motorie, cognitive e linguistiche diverse;
c) va usata solo per le persone che non hanno capacità di emettere suoni;

24) La documentazione educativa da condividere con la famiglia per essere uno strumento di lavoro degli educatori nei servizi per la prima infanzia dovrebbe:

a) dimostrare ai genitori quello che é stato fatto dal proprio figlio durante l'anno educativo;
b) essere uno strumento per condividere i progressi del proprio figlio indipendentemente dalla sezione in cui é inserito;
c) testimoniare le esperienze, le osservazioni e progressi del processo che hanno attraversato i bambini non ponendo l'attenzione sul prodotto.

25) All'interno di un servizio educativo per la prima infanzia quando é opportuno effettuare colloqui con le famiglie?
a) nelle prime fasi della conoscenza della famiglia e in qualsiasi momento la famiglia o gli educatori ne rilevano la necessità;
b) solo quando é necessario informarli su comportamenti problematici del bambino;
c) all'inizio e alla fine dell'anno educativo in momenti prestabiliti a priori dalla pedagogista.

26 - Ai sensi del vigente TUEL, l'obbligo di pubblicazione delle deliberazioni del Comune si intende assolto mediante:
a) affissione cartacea all'albo pretorio, nella sede dell'Ente, nei termini di legge;
b) affissione cartacea all'albo pretorio, nella sede dell'Ente, e pubblicazione sul sito informatico del Comune, nei termini di legge;
c) pubblicazione sul sito informatico del Comune, nei termini di legge.

27 - Ai sensi del vigente TUEL, tutti i regolamenti comunali sono approvati:

a) dal Consiglio Comunale;
b) dalla Giunta Comunale, previa delega da parte del Consiglio Comunale;
c) dal Consiglio Comunale, tranne il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato dalla Giunta Comunale.

28 - L'efficienza amministrativa è data:
a)Dal minor impiego di risorse umane ed economiche;
b) Dalla corrispondenza tra il risultato ottenuto e il risultato previsto;
c) Dal miglior risultato, a parità di risorse impiegate.

29 - Ai sensi della L. 241/90, qual è il termine massimo previsto per la conclusione dei procedimenti amministrativi?
a) 90 giorni;
b) 180 giorni;
c) 360 giorni.

30 - Il diritto di rimostranza del dipendente comporta:
a) la facoltà di non eseguire gli ordini impartiti quando si ritengano palesemente illegittimi;
b) la facoltà di non eseguire gli ordini impartiti, anche per iscritto, quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito civile o amministrativo;
c) il dovere di evidenziare motivatamente palesi illegittimità degli ordini impartiti dai superiori.

Prova non estratta

Prova n. 3

COMUNE DI MOLINELLA

SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER ASSUNZIONE DI EDUCATORI A TEMPO DETERMINATO

PROVA SCRITTA 14 LUGLIO 2025

1) Nello strumento regionale di autovalutazione (Allegato 2 alla Delibera Reg. applicativa alla LR 19/2016), cosa sono i descrittori?

a) sono gli elementi o evidenze osservabili che consentono di verificare la realizzazione di un criterio;

b) rappresentano la declinazione astratta delle idee di qualità espresse nel progetto pedagogico;

c) sono le idee di qualità sulla base delle quali si progetta e si organizza il servizio e quindi poi si valuta il valore di quanto effettivamente si realizza.

2) "Promuovere la continuità' del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività' di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni" è una finalità espressa nel:

a) d.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;

b) la L.R. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della legge regionale 1/2000;

c) deliberazione di giunta regionale n. 1564 del 16 ottobre 2017 «Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei Servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei Servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016.

3) Il Decreto legislativo n. 66/2017 e il successivo Decreto correttivo n. 96/2019 sottolineano la necessità di assunzione di una prospettiva bio-psico-sociale nella stesura del PEI e tale prospettiva prevede:

a) che la famiglia si occupi del percorso terapeutico di suo figlio;

b) la redazione di un atto amministrativo dovuto per legge senza la dimensione della valutazione degli interventi educativi;

c) di tenere conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge n. 104/1992 e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

4) Brofenbrenner elabora un'ecologia dello sviluppo umano strutturata in un insieme di sistemi interrelati ed interdipendenti che danno una nozione di contesto di vita ben articolato e sono:

a) sistema famiglia, sistema nido, sistema servizi;

b) microcircolo, mesocircolo, esociclo;

c) microsistema, mesosistema, esosistema, macrosistema e il cronosistema introdotto successivamente.

5) Quali di queste caratteristiche NON appartiene all'approccio osservativo ecologico?

a) descrizione del contesto e scansione temporale;

b) attenzione al "come" del comportamento;

c) assenza di commenti da parte dell'osservatore.

6) La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget parte dall'ipotesi che lo sviluppo della conoscenza ha origine nelle attività sensomotorie del bambino che suddivide in più sottostadi che sono in totale:

a) quattro;

b) cinque;

c) sei.

COMUNE DI MOLINELLA

7) Secondo la teoria dello sviluppo sensomotorio il sottostadio II ovvero le reazioni circolari primarie fa riferimento nella crescita del bambino al periodo:
a) 1/4 mesi;
b) 3/9 mesi;
c) 6/9 mesi.

8) Secondo la procedura della Strange Situation di Ainsworth e Bell i bambini che sono contenti di esplorare l'ambiente in presenza della madre, reagiscono positivamente all'estraneo e quando la mamma torna cercano di avvicinarsi a lei calmandosi e riprendendo il loro gioco, hanno un tipo di attaccamento:
a) sicuro;
b) insicuro ansioso ambivalente;
c) insicuro ansioso evitante.

9) Quale studioso sostiene che i bambini apprendono il linguaggio mediante condizionamento operante perché ricevono dei rinforzi quando producono certi suoni?
a) Chomsky;
b) Skinner;
c) Bruner.

10) Loris Malaguzzi ha definito lo spazio come terzo educatore in quanto:
a) la qualità degli spazi concorre alla qualità dell'apprendimento;
b) spetta al coordinatore pedagogico definire gli spazi e decidere in modo univoco quando cambiarli;
c) il contesto é più importante di tutti gli aspetti della relazione educativa nei servizi educativi per la prima infanzia.

11) L'oggetto transizionale viene descritto per la prima volta dal pediatra e psicanalista Donald Winnicott come un oggetto importante perché:
a) accompagna le transizioni del bambino sostituendosi alle emozioni dei bambini;
b) aiuta il bambino nei processi di cambiamento e separazione dalla madre;
c) accompagna il bambino nella crescita ma durante l'ambientamento al nido va riposto nell'armadietto personale per questioni di sicurezza.

12) Quale studioso condivide l'assunto di base che all'inizio dello sviluppo il "tatto guida la visione"?
a) James Gibson;
b) Jean Piaget;
c) John Dewey.

13) La Legge n° 1044 del 1971 è:
a) la legge istitutiva dei nidi d'infanzia che ne definisce le finalità;
b) la legge istitutiva delle Scuole dell'Infanzia che ne definisce gli scopi;
c) la legge che definisce il modello di welfare state.

14) L' Outdoor Education ha fra le finalità principali quella di:
a) ampliare i contesti di apprendimento e le occasioni di socializzazione promuovendo il benessere psico-fisico, lo sviluppo sensoriale, cognitivo ed emotivo;
b) permettere ai bambini di muoversi in uno spazio più ampio della sezione dove non è possibile fare giochi di movimento più ampio;
c) far conoscere a bambini e famiglie le aree verdi del territorio.

15) Tra le finalità del decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 NON è presente l'affermazione:
a) promuove la continuità' del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività' di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
b) concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività';
c) obbligare il personale a conseguire le qualifiche formative necessarie allo svolgimento della professione educativa.

16) Cosa si intende per continuità orizzontale?
a) indica un'attenta collaborazione fra la scuola e gli altri attori della rete del territorio con funzioni educative a vario titolo, tra i quali vi è anche la famiglia;
b) è una modalità di lavoro nella quale trovano fondamento gli incontri e i colloqui tra le varie istituzioni educative;
c) indica la compartecipazione fra la scuola e il territorio e gli enti extrascolastici con funzioni educative a vario titolo, ad esclusione delle famiglie.

17) Cos' è la carta dei servizi?
a) un documento aperto e flessibile dove l'ente si presenta e definisce gli standard di qualità del servizio erogato all'utenza;
b) è esclusivamente un listino delle tariffe del servizio che viene reso agli utenti del servizio educativo;
c) è un documento statico dove il gruppo di lavoro educativo chiarisce i servizi che le famiglie possono richiedere nell'accesso al nido.

18) Cosa sono i neuroni a specchio studiati da Rizzolati, Fogassi e Gallese:
a) neuroni che stabiliscono una sorta di ponte tra l'osservatore e l'attore e sono molto importanti soprattutto nei bambini;
b) neuroni che si attivano nella preadolescenza quando l'immagine per il ragazzo o la ragazza è molto importante;
c) neuroni che testimoniano l'importanza dell'immagine che abbiamo di noi stessi.

19) Qual è la differenza tra progetto educativo e progetto pedagogico?
a) non ci sono differenze, è solo una definizione diversa dello stesso progetto;
b) il progetto pedagogico è un documento obbligatorio tra quelli richiesti e deve essere redatto secondo le linee guida regionali indicate nella delibera regionale n. 704/2019;
c) il progetto educativo è redatto dalle educatrici mentre il progetto pedagogico è di esclusiva competenza del pedagogista.

20) La compilazione dello strumento regionale di autovalutazione (Allegato 2 alla Delibera Reg. applicativa alla LR 19/2016) è richiesto:
a) esclusivamente alle educatrici con almeno cinque anni di esperienza;
b) da tutte le educatrici del servizio e dalla pedagogista;
c) da tutto il gruppo di lavoro composto da educatori, collaboratori e pedagogista.

21) Le routine sono importanti perché:
a) insegnano ai bambini a rispettare le regole che sono necessarie per i servizi educativi;
b) sono strumenti previsti dalla normativa in materia di servizi educativi;
c) offrono sicurezza, prevedibilità e opportunità educative.

22) Dal punto di vista educativo il momento del cambio al nido, l'educatore:
a) cerca di distrarre il bambino in caso di pianto velocizzando le operazioni;
b) focalizza l'attenzione su giochi o libri in modo da non far passare troppo tempo;
c) si pone in relazione con il bambino comunicando con lui ed esplicitando le sue azioni per non spaventarlo o creare delle possibili sensazioni di disagio.

23) Cosa è opportuno prevedere per garantire la continuità educativa nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia di un bambino con disabilità certificata?
a) lo svolgimento di un gruppo operativo congiunto prima della fine dell'anno educativo per condividere le informazioni riguardanti il percorso coinvolgendo anche la famiglia e i clinici di riferimento in modo da condividere gli obiettivi della continuazione della crescita del bambino;
b) lo svolgimento di un gruppo di lavoro educativo prima della fine dell'anno educativo, il passaggio alla nuova scuola delle informazioni riguardanti il percorso del bambino al nido da effettuare necessariamente via pec mettendo in indirizzo anche la famiglia;
c) lo svolgimento di un incontro mirato con i referenti della nuova scuola prima della fine dell'anno educativo per il passaggio delle informazioni riguardanti il percorso del bambino al nido informando la famiglia.

24) Quali sono le informazioni utili che un genitore può condividere con il personale educativo per favorire l'ambientamento al nido?
a) quelle relative alle abitudini e alla crescita del bambino;
b) quelle sullo stato psico-fisico evitando di dare giudizi personali sul proprio rapporto con il figlio;
c) quelle relative alle persone che si sono occupate del bambino prima del suo inserimento al nido per avere idea dei modelli educativi a cui è abituato;

25) Quale aspetto della relazione educativa favorisce maggiormente l'autonomia del bambino?
a) l'anticipazione da parte dell'adulto rispetto ai bisogni dei bambini data la loro tenera età;
b) l'assenza dell'adulto per far sì che impari da solo;
c) la fiducia dell'adulto nelle capacità del bambino.

26) Ai sensi del vigente TUEL, quando e come le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili:
a) in caso di necessità e di urgenza, con apposito voto espresso dalla totalità dei componenti;
b) in caso di necessità e di urgenza, con apposito voto espresso dalla maggioranza dei componenti;
c) in caso di urgenza, con apposito voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

27) Ai sensi del vigente TUEL, per la validità' delle sedute del Consiglio Comunale, il relativo regolamento deve in ogni caso prevedere la presenza:
a) di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;
b) di almeno la metà dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco;
c) di almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tal fine il Sindaco.

28) L'economicità dell'azione amministrativa è data:
a) Dal miglior risultato, a parità di risorse impiegate.
b) Dalla corrispondenza tra il risultato ottenuto e il risultato previsto.
c) Dal minor impiego di risorse nel realizzare il miglior risultato possibile.

29) Ai sensi della L. 241/90, l'esecutorietà dei provvedimenti è:
a) un requisito per potere manifestare gli effetti tipici;
b) la possibilità della P.A. di imporre l'adempimento coattivo di obblighi nei propri confronti;
c) la fase conseguente alla pubblicazione.

30) Ai sensi del vigente codice disciplinare del CCNL, il dipendente ha:
a) il dovere di eseguire sempre gli ordini impartiti per iscritto dai superiori;
b) il dovere di non eseguire gli ordini impartiti, anche per iscritto, quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo.
c) la facoltà di non eseguire gli ordini impartiti, anche per iscritto, quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito civile o amministrativo.